Su teatro e casinò

"La parte del leone,,

La casa da gioco sanremese impone una clausola che limita la presenza di compagnie teatrali in provincia di Imperia. Questo, si afferma, il motivo della crisi

(Dal nostro corrispondente) **Imperia**, 25 aprile

«Ad Imperia esiste veramente una crisi del teatro di prosa ma la colpa principale non è dei giovani, o della mancata propaganda, bensì della direzione del casinò municipale di Sanremo». L'affermazione è del signor Carlo Perasso, gestore del «Rossini», che interviene nel dibattito provocato dalle critiche di Tino Buazzelli nei confronti del pubblico imperiese al termine della rappresentazione de «La rigenerazione», di Italo Svevo.

«Non condivido — afferma Perasso — il parere che l'insuccesso di tale rappresentazione sia dipeso, come scritto, dai prezzi troppo alti e dalla mancanza di una propaganda capillare nell'ambito studentesco» (ha chiarito che tali prezzi erano pari ed anche inferiori a quelli che vengono praticati a Sanremo e certamente minori di quelli adottati nelle altre città liguri). *«Erano — afferma — prezzi che con "teatro esaurito" (600 posti) riuscirebbero a malapena a coprire le spese (costo compagnia lire 1 milione 200 mila)».*

Perasso ha fatto una constatazione piuttosto amara: *«Aggiungo che, con prezzi di poco inferiori, il 14 gennaio, la compagnia "Bonucci-Ric e Gian" in "Scusa, mi presti tua moglie", spettacolo veramente modesto e... scarso di prosa, riuscì ad ottenere l'esaurito. Ritengo quindi che "La rigenerazione" sia stata sufficientemente propagandata fra gli studenti, ma nello stesso tempo riconosco che per sollecitare il loro interesse non basta un solo spettacolo, ma è necessaria una serie di spettacoli».*

Successivamente Perasso ha affrontato la polemica col casinò di Sanremo: *«Ad Imperia esiste veramente la crisi del teatro di prosa. Una crisi che riguarda i pochi e a volte non importanti spettacoli programmati. Io sono però convinto che con una "stagione" di 5-6 spettacoli di prosa validi e con le migliori compagnie di giro e di 2-3 spettacoli [illegible] dei Teatri Stabili, il pubblico imperiese risponderebbe generosamente come in passato e non si verificherebbero più dei vuoti deludenti.*

«L'attuale gestione del Teatro Rossini — afferma ancora Perasso — *ha sempre cercato di realizzare questo programma, ma pur riuscendo a trovare diverse compagnie disponibilissime e lietissime di recitare sul nostro palcoscenico, esse si sono sempre dichiarate impossibilitate a fermarsi ad Imperia perché lo vietava loro una "clausoletta", che avevano sottoscritto nel contratto di scrittura del casinò di Sanremo. La "clausoletta" impone infatti a tutte le compagnie, ingaggiate dal casinò, di non aprire negli altri teatri della provincia se non dopo 60 giorni dal debutto sanremese. E' questa la vera causa della crisi».*

Esponendo i motivi della sua accusa Perasso ha poi detto: *«Tale famigerata clausola è nata nell'ultimo dopoguerra perché prima, Imperia, forte della sua prestigiosa tradizione artistica, sia nel campo operistico, concertistico che in quello di prosa, spesso precedeva, non era seconda a Sanremo. Ma il casinò, coi suoi milioni profusi a dovizia, poté e riuscì ad annullare tradizioni, precedenze ed anni, ad imporre "diktat"».*

Tutto questo avviene *«in barba alla Costituzione, all'auspicabile spirito di collaborazione che dovrebbe animare tutti Comuni della Riviera dei Fiori ed è contrario ai nuovi indirizzi regionali tendenti a favorire in tutti i modi il "decentramento culturale" ed una maggiore diffusione dell'arte rivolta a tutti i livelli e strati sociali».*

La conclusione di Perasso è questa: *«Aggiungo che tale clausola è anche faziosa e partigiana in quanto per motivi di dubbia opportunità non viene applicata indiscriminatamente verso tutti i teatri. Infatti e da tre stagioni che dopo le recite al casinò molte compagnie di prosa e di riviste agiscono al teatro "Ariston" di Sanremo (di gestione privata) ed alla "Villa Hanbury" di Alassio, che è sovvenzionata indirettamente coi fondi del casinò. Questa [illegible] [illegible] comune col risultato di una maggiore e più organica diffusione di ogni manifestazione artistica con la possibilità di risparmio sul costo delle compagnie e di riflesso favorire la politica dei prezzi d'ingresso più bassi».*

Va dato atto al Perasso di avere espresso chiaramente il proprio parere, mettendo a fuoco un problema che non può lasciare indifferenti (come è avvenuto finora) le autorità provinciali e comunali e lo stesso ente provinciale per il turismo, direttamente chiamato in causa.

Bruno Viano

Nel Savonese sono pochi e costano cari

Savona. Nella vecchia rada per le imbarcazioni da diporto si pagherà l'ormeggio (Foto Ferrando)

Porti turistici: è difficile avere un posto per i capitani della "flotta dell'estate,,

Gli approdi non hanno adeguate attrezzature - L'eccezione di Alassio: capienza per 200 barche, parcheggio per 300 auto, ma la tassa per l'attracco è assai alta - L'iniziativa del Circolo nautico di Andora - La situazione a Loano, Finale e Varazze - Spesso alle tariffe elevate non risponde un adeguato servizio a terra - Savona: nella darsena vecchia d'ora in poi si paga anche per la sosta nei mesi invernali

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, 25 aprile

Lungo la costa savonese esistono cinque porti turistici, un porticciolo privato ed una zona di ancoraggio. Non sono molti. In realtà, salvo un caso o due, le caratteristiche di questi scali non ne consentono una classificazione che vada oltre il semplice ancoraggio di fortuna: quasi tutti sono da ultimare e raramente hanno adeguati servizi.

Questa la situazione:

Andora — Ancora largamente incompleto, tanto che si deve parlare di «cantiere non abilitato». Per iniziativa del Circolo nautico che ha realizzato due pontili fissi ed un attracco a banchina, la sosta vi è consentita soltanto nei mesi estivi da giugno a settembre. Poi le barche devono essere sistemate altrove. I posti barca sono 130 e le tariffe variano a seconda della lunghezza dei natanti: per imbarcazioni medie (10 metri) è di 26 mila lire per i quattro mesi.

Alassio — E' tra i meglio organizzati della Riviera: può capitare oltre 200 barche, è dotato di parcheggio per circa 300 auto. Gli ormeggi sono riservati ai soci del Circolo nautico. Per i vecchi soci la quota di iscrizione è di 37 mila lire, mentre i nuovi soci debbono versare, per il primo anno, 97 mila lire. Oltre a ciò c'è una tariffa che varia a seconda della lunghezza dell'imbarcazione: sino a due metri è di 30 mila lire per il periodo maggio-settembre. In confronto allo scorso anno si ha un aumento dell'8 per cento circa.

Loano — In corso di completamento, la capienza arriva, nei periodi di punta, a 350-400 barche. Le tariffe di ormeggio sono fissate in base alla lunghezza: per i natanti da 7 a 10 metri è di 18 mila lire al mese. Per abbonamenti semestrali c'è uno sconto del 10 per cento. Da quest'anno funzionerà un parcheggio per auto.

Finale Ligure — Anche in questo caso siamo di fronte ad un «cantiere non abilitato». I posti barca sono 330 ma possono arrivare anche a 400. Per le tariffe (rimaste invariate) si va dalle 10 mila lire mensili per barche normali alle 120 mila lire per grossi panfili. E' obbligatoria l'iscrizione al Circolo nautico. Nella zona esiste un piazzale non asfaltato sul quale possono sostare una cinquantina di macchine.

Varazze — Anche questo non è del tutto ultimato. Può capitare 240 barche: 140 alle banchine, 80 in seconda fila e 20 ad un pontile mobile. Le tariffe sono diverse: si va dalle 50 mila lire all'anno per le piccole barche alle 140 mila per quelle medie di 8 metri di lunghezza. Tutti i posti sono già esauriti.

Savona — Nella darsena vecchia del porto commerciale esiste una zona d'ormeggio dove la sosta è tuttora gratuita. A partire però dalla fine di maggio e secondo quanto deciso ieri dal Comitato direttivo dell'Ente autonomo del porto i natanti «inattivi» dovranno pagare una tariffa, sia pure irrisoria: per le barche da pesca 20 lire al metro quadrato ogni 15 giorni, per le barche da lavoro 50 lire e per le barche da diporto 100 lire.

Infine nell'isola Gallinara esiste un approdo privato capace di trenta posti. **n. a.**

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Tempo variabile, [illegible] con intervalli [illegible] addensamenti temporaneamente [illegible] sul mar Ligure e sull'alto Tirreno, venti dei quadranti occidentali (forza 3-5), [illegible] [illegible] variabilmente nuvoloso con qualche addensamento [illegible] a Ponente. Visibilità discreta, mari mossi o molto mossi. Tendenza per le 12 ore successive: senza notevoli variazioni.
TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi coperto, vento da sud-ovest ... nodi, visibilità 15 chilometri, mare poco mosso, temperatura 16 gradi, pressione 1003,7 millibar in diminuzione.
Capo Mele: nuvoloso, vento nord-nord est 3 nodi, visibilità 11 chilometri, mare mosso, temperatura 10 gradi.
Isola Palmaria: nuvoloso, vento ovest-sud ovest 20 nodi, visibilità 10 chilometri, mare molto mosso, temperatura 11 gradi.
(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare)

L'incidente ieri mattina vicino ad Arma di Taggia

Muore il padre di 2 bambini sulla moto contro una vettura

Savona: grave il direttore del personale Sip dopo uno scontro a Cairo

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 25 aprile

(r. o.) Un morto e un ferito grave sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto questa mattina, nei pressi di Taggia. Le vittime sono: Osvaldo Priori, 40 anni, via Stazione 3, sposato e padre di due bambini in tenera età, che è deceduto e Massimo Somaschini, 23 anni, figlio di un noto floricoltore della zona. I due stavano percorrendo a forte velocità la strada che da Badalucco scende verso Arma di Taggia su una motocicletta «Honda 500» guidata dal Somaschini. All'uscita da una curva si sono trovati la strada sbarrata da una «850» condotta da Francesco Bondesani, 30 anni, residente a Taggia, il quale si era spostato sul lato sinistro della carreggiata per immettersi in una via laterale.

L'urto è stato inevitabile. Osvaldo Priori è morto sul colpo, il Somaschini è rimasto gravemente ferito ed è ricoverato all'ospedale di Bussana, con prognosi riservata per trauma cranico e la frattura di un polso.

Cairo Montenotte, 25 aprile

(s. b.) Carlo Cerva, direttore del personale della Sip, 35 anni, residente a Savona, via San Lorenzo 10, è stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona per le ferite riportate in un incidente stradale. Guarirà in 3 mesi.

L'incidente è avvenuto a Cairo Montenotte, nei pressi del cavalcavia ferroviario. Carlo Cerva era alla guida di [illegible] [illegible] fondo stradale reso viscido dalla pioggia ha perso il controllo della macchina che, dopo avere sbandato, si è scontrata con l'autotreno condotto da Umberto Peluffo, 57 anni, residente a Savona, frazione Segno.

Morto il generale Mario Baldini

S. Margh. Ligure, 25 aprile

(c. m.) Uno dei piloti più prestigiosi della nostra Aeronautica degli Anni Venti, il generale di brigata aerea Mario Baldini, è morto ieri a 77 anni [illegible] a Santa Margherita Ligure [illegible] [illegible] all'ospedale [illegible] di Tradate (Varese).

Aveva cominciato la sua carriera a 17 anni, quando si arruolò volontario nel corso della prima guerra mondiale. Partecipò alle trasvolate atlantiche con Italo Balbo ed a quella dei tre continenti con Francesco De Pinedo. Fu tra coloro che parteciparono alla ricerca del norvegese Amundsen, perito nel mare Artico mentre cercava di rintracciare il dirigibile «Italia» di Umberto Nobile. Il generale Baldini partecipò anche alla seconda guerra mondiale.

La salma sarà traslata da Tradate a Santa Margherita Ligure per i funerali che si svolgeranno sabato 27.

"La colpa è del Comune se mio suocero è caduto"

(Dal nostro corrispondente) **Finale Ligure**, 25 aprile

(r. d.) L'albergatore Renato Pastorino, 31 anni, titolare della pensione Italia di Finale, ha deciso di sporgere denuncia nei confronti del Comune di Finale Ligure, da lui ritenuto responsabile d'un infortunio verificatosi, nei giorni scorsi, al suocero, Battista Cella, 76 anni, residente a Pia, corso Europa.

L'anziano pensionato, infatti, mentre percorreva a piedi la passeggiata a mare, in località Castelletto è inciampato su una delle sconnesse mattonelle ed è caduto. Ricoverato al Ruffini San Biagio, ne avrà per almeno due mesi per frattura di un femore.

«Sono intenzionato a non perdonare l'accaduto all'amministrazione comunale — sostiene Pastorino — *poiché da anni le disastrose condizioni della passeggiata sono state segnalate alle autorità cittadine [illegible] di conseguenze. Si tratta solo di scarsa volontà, poiché le riparazioni da eseguire non comportano certo spese esorbitanti».*

Dal "gruppo di studio"

Contestato il preside dell'Istituto Boselli

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, 25 aprile

(r. s.) Il «gruppo di studio» dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri «Paolo Boselli» ha replicato alla lettera inviata dal preside, professor Gennaro Torre, ai genitori degli alunni che hanno partecipato allo sciopero a favore del divorzio e contro il risorgente fascismo.

«Si tratta — sostiene il gruppo di studio — *di una lettera grave e in parte menzognera in quanto redatta all'insaputa della grande maggioranza degli insegnanti e dopo che altri se ne erano andati».*

Com'è noto, il preside ha condannato la facoltà con cui gli studenti scendono in sciopero e le numerose assenze ed ha invitato i genitori a controllare maggiormente i figli nell'interesse dei ragazzi e della scuola.

Il gruppo di studio respinge questa tesi e chiede agli insegnanti che hanno contribuito a formulare la lettera, a non portare avanti posizioni autoritarie ed antidemocratiche.

«Il presentare le idee di una parte degli insegnanti — afferma la rappresentanza studentesca — *come volontà unitaria, dimostra una grave mancanza di senso democratico in quanto molti professori portano avanti rivendicazioni per le quali i [illegible] [illegible]».*

Un torneo dedicato ai caduti sul lavoro

(Nostro servizio particolare) **Savona**, 25 aprile

(s. f.) Avrà inizio il primo maggio, sul campo del Sacro Cuore di corso Colombo, il Quinto torneo internazionale di calcio, dedicato ai «caduti sul lavoro». La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Centro sportivo italiano. Il Trofeo verrà assegnato alla formazione che risulterà vincitrice in due edizioni della manifestazione anche non consecutive.

Fra democristiani e la giunta socialista

Si è riaccesa la polemica sul piano di Ospedaletti

Il dott. Francesco Stea, segretario della dc, critica lo strumento urbanistico - "Mi auguro — dice — che la Regione lo respinga"

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 25 aprile

Dopo che la settimana scorsa il Consiglio comunale di Ospedaletti ha respinto i ricorsi presentati contro il nuovo piano regolatore della cittadina e in attesa che la Regione si pronunci, si è riaccesa la polemica tra i sostenitori del nuovo piano e coloro che vedono nella sua applicazione la minaccia di espropri.

Uno di questi ultimi è il dottor Francesco Stea, segretario dc di Ospedaletti e, quindi, oppositore politico del sindaco Eraldo Crespi e della giunta socialista. *«Non si possono respingere* — dice — *i ricorsi presentati da gruppi economici importanti come l'associazione provinciale dei coltivatori diretti, l'associazione commercianti, l'ente provinciale per il turismo, l'Azienda di soggiorno e l'ordine dei geometri, oltre a una centina di altri presentati da cittadini* — dice il dottor Stea — *e poi affermare di godere sull'argomento della solidarietà della maggioranza della popolazione. Il sindaco in proposito si sbaglia ed avremo modo di dimostrarlo concretamente».*

«Per ora — continua Stea — *ci interessa rivolgere alcune domande al sindaco perché siano recepite anche dagli organi competenti della Regione. 1) Ammesso che il meccanismo di acquisizione di aree per la costruzione di opere pubbliche funzioni, come intende realizzare tali opere (case popolari ad esempio) e con quali mezzi? 2) L'amministrazione socialista ha sempre sostenuto che si tratta di un piano "umano" perché tiene conto degli interessi di tutti, affermando però, subito dopo, che nel caso in cui le aree necessarie ai servizi urbani non si potessero ottenere malgrado si offra la possibilità di vendere gli indici di fabbricabilità, il comune ricorrerebbe agli espropri, il che non avrebbe nulla di umano. Ma anche in questo caso, con quali disponibilità finanziarie gli espropri verrebbero effettuati».*

[illegible] *Il sindaco in particolare* [illegible]

Il dott. Francesco Stea

[illegible]

[illegible] ma agli organi competenti regionali».

Renato Olivieri

Dal comitato dei prezzi

Rinviate le richieste per aumento del gas

Necessario un supplemento d'istruttoria - L'officina di Savona sostiene che lo scorso anno ha avuto un passivo di cinquecento milioni

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, 25 aprile

(g. s.) Il comitato provinciale prezzi, presieduto dal prefetto, dottor Aldo Princiotta, ha nuovamente rinviato ogni decisione sulle richieste avanzate dalle aziende produttrici per un aumento del prezzo del gas, ritenendo necessario un supplemento di istruttoria.

Il problema riguarda la società Giuntini di Varazze che serve anche Celle Ligure, Albissola Mare e Albissola Superiore, la «Italiana Gas» di Savona che arriva sino a Vado e Quiliano, l'azienda di Alassio e quella di Cairo (Italiana Gas).

Accantonato il problema di Alassio (le richieste sarebbero assai contenute) il dibattito, reso vivo dalla partecipazione delle organizzazioni sindacali che si sono sempre dichiarate contrarie a ritocchi delle tariffe dei servizi pubblici, la discussione si è accentrata su Varazze, Savona e Cairo e da essa è emerso, in particolare, che l'azienda di Cairo ha richiesto un aumento del prezzo al metro cubo che si aggirerebbe sul 30 per cento mentre quelle di Varazze e Savona hanno proposto la istituzione di una quota fissa che, secondo i sindacati, andrebbe soprattutto a scapito dei minori consumi e quindi dei redditi più bassi.

I rappresentanti delle società, da parte loro, hanno rimarcato il continuo, costante aumento dei costi ed in particolare l'officina di Savona ha fatto presente che nel 1973 ha subito un passivo di mezzo miliardo e che, con l'aumento richiesto, esso verrebbe ridotto soltanto della metà.

Il segretario generale della Camera del Lavoro, Sante Imovigli, a nome della federazione unitaria, ha dichiarato che gli aumenti proposti sono inaccettabili perché formulati sulla scorta di dati forniti dalle aziende e quindi non rispondenti alla necessaria obiettività che solo perizie approfondite possono garantire.

La federazione, pertanto, ha invitato il comitato prezzi a soprassedere ad ogni decisione. A tale richiesta si sono associati i rappresentanti di Savona e della federazione provinciale cooperative.

Lo strumento urbanistico preparato dal Comune

Entro la fine dell'anno Borgio avrà un suo piano regolatore

Gli amministratori intendono combattere la speculazione

(Dal nostro corrispondente) **Borgio Verezzi**, 25 aprile

Entro la fine dell'anno Borgio Verezzi avrà un suo piano regolatore. Lo strumento urbanistico infatti si rivela indispensabile in una località progressivamente minacciata dal cemento ma che, a differenza della confinante Pietra Ligure, ha ancora ampi spazi verdi e soprattutto la zona di Verezzi da salvare.

Il piano, secondo le intenzioni degli amministratori, dovrebbe articolarsi attorno alla croce formata da viale Colombo e da viale della Repubblica, la lunga rotabile che, ultimata, collegherà i torrenti Botassano e Maremola. Le due strade, fondamentali per la viabilità di Borgio Ligure, sono inevitabilmente destinate a subire modifiche rispetto al tracciato iniziale perché l'assenza di un valido strumento urbanistico «Borgio Verezzi [illegible] [illegible] percorso. «Ai margini del viale, [illegible] — spiega il sindaco dottor Piva — gli impresari edili metteranno a disposizione del Comune un'area di circa duemila metri quadrati da adibirsi a giardino pubblico».

Mentre la fascia costiera è ormai irrimediabilmente compromessa per la presenza di migliaia e migliaia di alloggi (la popolazione sale in estate da duemila a nove-diecimila unità) verso l'entroterra e la collina di Verezzi esistono ancora orti e zone verdi che potrebbero essere tutelate da un adeguato piano regolatore.

L'attuale regolamento edilizio presenta alcune incongruenze: mentre verso il mare il territorio edificabile è considerato zona estensiva dalla parte opposta è zona agricola con possibilità di soli insediamenti a ville dagli [illegible] [illegible] [illegible] trebbe inoltre preservare dalla speculazione edilizia la vallata del Botassano che si dice minacciata dal cemento. «Certo non dovrà essere perduto altro tempo prezioso — conferma il dottor Piva — e per questo il consiglio comunale ha impegnato gli urbanisti [illegible] del progetto di predisporre il piano entro [illegible]».

Nella redazione dello strumento urbanistico non si dovranno dimenticare lo spostamento a monte della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia e l'ampliamento delle grotte di Valdemino. **s. d.**

Eredita dallo zio prete quaranta quadri d'autore

(Nostro servizio particolare) **Nizza**, 25 aprile

(r. v.) Un muratore di Bastia di origine italiana, ha ereditato una quarantina di dipinti che, se autenticati, verrebbero [illegible] un tesoro di enorme valore. Si chiama Pellegrino Lotti, ha 44 anni, da 40 risiede in Corsica. Ha raccontato la storia della sua eredità, che comprende tele attribuite a Goya, Toulouse-Lautrec, Manet, Degas, Van Gogh.

Uno zio, [illegible] Alessandro Bi[illegible], parroco di Lama Mocogno, in provincia di Modena, appassionato d'arte aveva cominciato all'inizio del 1950 ad acquistare tutte le opere che gli venivano offerte, creando a poco a poco una prestigiosa pinacoteca. [illegible]

[illegible]

Violento nubifragio sulla Valle Bormida

(Dal nostro corrispondente) **Calizzano**, 25 aprile

(b. b.) Un violento nubifragio si è abbattuto sull'alta Valle del Bormida. Grandine e pioggia, accompagnate da forti raffiche di vento, hanno investito Calizzano e Bardineto. La grandine è caduta con particolare violenza sul Passo del Melogno. La statale 490 è stata ricoperta da uno spesso strato di grandine. Notevoli i danni alle colture, soprattutto ai frutteti. La pioggia torrenziale ha provocato numerosi allagamenti. Si segnalano movimenti franosi sulla provinciale Millesimo-Calizzano, nei pressi di Murialdo.

Ieri a Sanremo

Senza contestazione il premio di latino

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 25 aprile

(r. o.) Stamane si è svolta con qualche contestazione la prova classica e scientifica dell'undicesimo premio internazionale di cultura latina «Città di Sanremo». Una ventina di studenti del liceo Cassini hanno tentato di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Gli italiani e gli stranieri in corsa per un "rustico,, in Riviera

Riscoprire antichi borghi abbandonati

(Dal nostro corrispondente) **Imperia**, 25 aprile

[illegible]

Bruno Viano